

Codice A1813C

D.D. 22 maggio 2025, n. 1028

R.D. 523/1904 e s.m.i, l.r. n 12 del 18/05/2004 e regolamento regionale n 10R del 16/12/2022. Autorizzazione Idraulica n. 44/2025 per lavori di manutenzione straordinaria dell'opera adibita a passaggio di risalita per ittiofauna, relativa all'impianto idroelettrico denominato di Breno (pratica prov. BTO 241/43 QUATER - Codice ROC TO-A-10269 - Codice Utenza TO00128), sul torrente Stura di Val Grande, in Comune di ...



ATTO DD 1028/A1800A/2025

DEL 22/05/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

OGGETTO: R.D. 523/1904 e s.m.i, l.r. n 12 del 18/05/2004 e regolamento regionale n 10R del 16/12/2022. Autorizzazione Idraulica n. 44/2025 per lavori di manutenzione straordinaria dell'opera adibita a passaggio di risalita per ittiofauna, relativa all'impianto idroelettrico denominato di Breno (pratica prov. BTO 241/43 QUATER – Codice ROC TO-A-10269 – Codice Utenza TO00128), sul torrente Stura di Val Grande, in Comune di Chialamberto (TO). Proponente: Idrolux s.r.l..

Con lettera del 30/04/2025, acquisita in data 02/5/2025 al prot. 20199 di questo Settore, la Società Idrolux s.r.l. con sede legale in via Asti-Nizza, 64 - 14055 Costigliole d'Asti_c.f. 06182790011 e p.i.v.a. 02802430047, ha richiesto l'autorizzazione idraulica per la manutenzione straordinaria sull'opera in oggetto. I lavori consistono, in estrema sintesi, in: - movimentazione del materiale litoide depositato all'interno delle vasche adibite a scala di risalita per ittiofauna; - riposizionamento del materiale rimosso immediatamente a valle della traversa in modo da non interferire con il normale deflusso delle acque. L'operazione di pulizia si prevede possa essere completata in 1-2 giornate lavorative e verrà eseguita non appena le condizioni di portata lo consentiranno, a seguito dell'attuale situazione di morbida. Il materiale litoide demaniale non verrà asportato fuori alveo. Il tutto sarà realizzato secondo quanto riportato negli elaborati tecnici a firma dell'ing. Sergio Colombo, agli atti di questo Settore in formato digitale, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Si dà atto che il richiedente ha assolto all'imposta di bollo così come stabilito dal regolamento regionale 10/R/2022.

Effettuati accertamenti e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori di manutenzione in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Stura di Val Grande.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n 523/904;
- artt. 42 e 48 del T.U. n° 1775/1933 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- l.r. n. 12/2004 e sm.i.;
- regolamento regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14" che all'art. 26 comma 1) lett. d stabilisce e prevede che "non sono soggette al rilascio della concessione demaniale né al pagamento di canone gli interventi di manutenzione di opere esistenti [...];
- l.r. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici di cui al parere della Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Sviluppo Economico - Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora, parere tecnico del 14/05/2025 prot. p.e.c. 81317 (ns rif. Prot. p.e.c. in entrata del 15/5/2025 n. 22301);
- art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004, la Società Idrolux s.r.l. con sede legale in via Asti-Nizza, 64 - 14055 Costigliole d'Asti_c.f. 06182790011 e p.i.v.a. 02802430047 all'esecuzione degli interventi idraulici previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, richiamando integralmente le prescrizioni di seguito elencate:

1. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. trattandosi di lavori in alveo dovranno essere adottate tutte le cautele che il caso richiede sia per sicurezza delle maestranze impiegate, sia per la tutela del buono regime idraulico del corso d'acqua interessato;
3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regole d'arte, restando il soggetto proponente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. è fatto assoluto divieto dell'asportazione di materiale demaniale dal sedime dell'alveo del torrente Stura di Val Grande;

5. qualora fosse necessario rimuovere il materiale lapideo presente in alveo nell'area oggetto dell'intervento, occorrerà la preventiva autorizzazione di questo Settore per la sua asportazione;
6. detto materiale potrà se del caso oltre a quanto previsto, essere movimentato sempre in alveo, a colmataura di depressioni, previa comunicazione al Settore scrivente;
7. al termine della giornata lavorativa, i mezzi d'opera utilizzati dovranno essere allontanati dall'alveo e posti in sito idoneo, non esondabile.
8. resta a carico del soggetto autorizzato l'onere della sicurezza idraulica del cantiere, svincolando l'Amministrazione Regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione e salvaguardia;
9. la presente autorizzazione ha validità di anni 1 (uno) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere iniziati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
10. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del torrente Stura di Val Grande; resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
11. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria che si renderanno eventualmente necessarie;
12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
14. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di p.e.c. o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

15. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti normative;
16. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914 e l.r. 37/2006, per tutte le lavorazioni interferenti con alvei/laghi, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, il soggetto esecutore dei lavori è tenuto ad acquisire l'eventuale autorizzazione da parte della Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Sviluppo Economico Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora;
17. il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea, per il tempo necessario alla realizzazione dei lavori, delle aree demaniali interessate dai lavori.
18. la Società autorizzata dovrà attenersi a quanto prescritto dal parere della Città Metropolitana di Torino – Dipartimento Sviluppo Economico - Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora ai sensi della l.r. n° 37/2006 con nota in data 14/05/2025 prot. p.e.c. 81317 (ns rif. Prot. p.e.c. in entrata del 15/5/2025 n. 22301), che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto Regionale.

Il funzionario estensore
geom. Walter Buono

IL DIRETTORE (A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL
SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato



Prot. n. (*)/TA4-1
(* *segnatura di protocollo riportata nei
metadati del sistema
documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file
metadati con estensione xml, inviato insieme
alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.li

Regione Piemonte
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale
Città metropolitana di Torino
e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -
pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Idrolux s.r.l.

amministrazione@legal.email.it

Comune di Chialamberto

comchialamberto@pec.it

Oggetto: R.D. 523/1904 e s.m.i. Autorizzazione Idraulica per lavori di intervento di pulizia della scala di risalita dell'ittiofauna sul torrente Soana, in Comune di Pont C.se (TO).

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 09.05.2025 si rileva che i lavori in argomento constano di interventi di pulizia straordinaria della scala di risalita dell'ittiofauna dell'impianto idroelettrico di Breno sulla Stura di Valgrande in comune di Chialamberto (TO) a seguito di diversi eventi alluvionali che hanno generato un significativo accumulo di materiale litoide all'interno del manufatto.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- prima dell'accesso dei mezzi meccanici in alveo sarà comunque necessario comunicare la data di inizio dei lavori al Servizio scrivente almeno 15 giorni di preavviso, al fine di provvedere ad un sopralluogo da parte degli agenti della Polizia metropolitana atto a valutare un possibile recupero ittico a valle del tratto interessato dai lavori. Tale recupero è finalizzato ad evitare danni causati dall'intorbidimento delle acque dovuto alla movimentazione del materiale dalla



scala di risalita;

- al termine dei lavori si dovrà effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00022301 del 15/05/2025